

ALLARME ECONOMIA.

Scognamiglio e Abete con Bankitalia: «Stop agli attacchi»

CERNOBBIO (Como). Un coro che farà piacere al governatore Fazio. E a Ciampi. Meno a quanti esponenti di An e di Forza Italia...

A Cernobbio si alza un coro a difesa dell'autonomia della Banca d'Italia. Dopo gli attacchi di An e del ministro degli Esteri Martino, governo e maggioranza si dividono.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI MICHELE URBANO



Carlo Azeglio Ciampi

M. Sayadi



Antonio Fazio

M. Lanni

«Inaccettabile linciaggio». E il quadro è subito mutato. Ovvio: le divisioni nel governo sull'autonomia di Bankitalia restano...

privatizzazioni. Una durezza che di fronte a una platea di imprenditori eccellenti non era certamente casuale.

Italia, immagino appannata. L'allarme, però, non lo ritiene giustificato dai dati della realtà.

Dura replica alle «esternazioni» di Martino e di An Il ministro Urbani: «Contro Ciampi inaccettabile linciaggio»



Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio

Napolitano: contro Fazio e l'ex governatore polemiche assurde

«La polemica su Bankitalia rivela il clima che si sta vivendo nel dibattito politico del Paese. E cioè quello del coinvolgimento di tutto e di tutti in polemiche indiscriminate».

Pagliarini: una manovra senza stangate Monti: «Il paese merita fiducia, ma servirà molto rigore»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

CERNOBBIO (Como). Per la finanziaria sarà una settimana decisiva. Tutti i riflettori sono puntati sul governo.

spesa, causa il rialzo dei tassi e quindi della spesa per interessi pagati dallo Stato? La domanda rimane sospesa.

to che questa è un'occasione importante di stimolo. Sì, per il retroscena della Bocconi l'Italia nonostante tutto può ancora sperare di rimanere nell'Europa di serie A.

ROMA. Italia retrocessa? Oggi sono in tanti ad ammettere che, ahimè, la serie B è proprio quanto ci meritiamo.

Dalla sfiducia tedesca alle bocciature di Moody's: sotto tiro il debito pubblico Quando l'Italia entrò in zona retrocessione

ROBERTO GIOVANNINI

L'Italia - che già faticava a rispettare la banda stretta di oscillazione dello Sme - dovrà aspettare: «L'unità monetaria europea è una cosa seria».

22 aprile 1991. Ma sul palcoscenico si affaccia un nuovo protagonista, per il momento ancora sconosciuto ai più, ma che ben presto diventerà temibile.



Gianni De Michelis

Giulio Andreotti

Giuliano Amato

4 maggio 1991. Ciampi va a Palazzo Chigi, ed espone al numero due del governo Claudio Martelli tutte le sue preoccupazioni.

12 settembre 1991. Il tormentone prosegue, con Bettino Craxi che critica «gli allarmismi sconsiderati».

un nuovo buco di 30.000 miliardi, e s. va alle elezioni. 25 marzo 1992. La Cee ribadisce che l'Italia continua ad allontanarsi dai criteri di convergenza di Maastricht.

dirittura di due gradini ad AA3 (come Irlanda e Singapore). 9 settembre 1992. E la situazione precipita rapidamente.